

## Allegato A

### Analisi delle cause di determinazione del disavanzo di amministrazione 2021

Nell'ambito della predisposizione del Rendiconto di Gestione 2021 è emerso un disavanzo di amministrazione, come rappresentato nello schema di predetto Rendiconto approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 09/04/2022, pari a complessivi euro 492.314,00.

Ciò premesso, si riportano le modalità di computo rappresentate nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2021, di cui all'allegato 10 del D.Lgs.118/2011:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) (2)</b>	2.265.447,39
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>	
<b>Parte accantonata (3)</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	1.727.875,11
Accantonamento residui presunti al 31/12/2021	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	110.718,87
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	1.500,00
Altri accantonamenti	22.084,50
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.862.178,48</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	157.084,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	75.607,49
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutu	60.795,64
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	26.610,00
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>320.097,13</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	575485,78
<b>Totale destinata agli investimenti (D)</b>	575.485,78
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	-492.314,00

La predetta ripartizione determina una risultanza negativa della c.d. parte disponibile (Parte E della "Tabella") per euro 492314,00, risultanza negativa che deriva:

- dalle operazioni di riaccertamento ordinario e di elaborazione/approvazione del Rendiconto di Gestione 2021;

- dall'applicazione dei nuovi principi contabili ex D.Lgs. 118/2011 che impongono la cogenza di provvedere all'accantonamento di appositi fondi, come sotto sintetizzato:

- accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità pari ad euro 1.727.875,11;
- accantonamento a Fondo per passività potenziali – contenzioso pari ad euro 1.500,00;
- accantonamento afferente all'indennità di fine mandato del Sindaco pari ad euro 2.805,54;
- Fondo anticipazione liquidità per euro 110.718,87
- Fondo garanzia debiti commerciali per euro 19.278,96.

- dall'applicazione dei nuovi principi contabili ex D.Lgs. 118/2011 che impongono la cogenza di provvedere all'accantonamento di appositi fondi vincolati, derivanti da eventuali saldi positivi di competenze o risultanti dalla gestione dei residui, di somme a specifica destinazione, come sotto sintetizzato:

- vincoli derivanti da legge e dai principi contabili € 157.084,00;
- vincoli derivanti da trasferimenti € 75.607,49;
- vincoli da mutui € 60.795,64
- vincoli attribuiti dall'ente € 26.610,00

Oltre alla parte destinata agli investimenti di euro 575.485,78, anche essa da accantonare.

### **Misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo**

Ai fini del rientro dal disavanzo di amministrazione, l'Ente, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 118 del D.Lgs. 267/2000, può utilizzare:

- le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della L. 296/2006, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

Ciò premesso per le misure strutturali si rimanda, anzitutto, alla costruzione degli equilibri del bilancio di previsione 2022 — 2024 ed alle valutazioni contenute nel DUP e nella nota integrativa di predetto bilancio, approvati in data 02/04/2022.

In materia di misure strutturali, si rileva che la spesa corrente dell'Amministrazione è caratterizzata da un livello di rigidità sulle entrate correnti del 29,93% (come da piano degli indicatori).

Nello specifico si osserva:

- l'avvenuto contenimento degli oneri da indebitamento conseguito mediante la progressiva riduzione al ricorso a nuovi mutui, dimostrato dal progressivo ribasso della percentuale di rispetto del limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

(2,25% del 2021 contro il 3,05% del 2020);

- il contenimento della spesa di personale, pur essendo l'ente "virtuoso" in quanto rientrante nelle soglie previste all'art. 4, comma 1 del DM del 17 marzo 2020.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gorelli Simona